

**Direzione Regionale:** GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G07930 del 11/07/2016

Proposta n. 10277 del 08/07/2016

**Oggetto:**

Consiglio di Stato – Ricorso in appello proposto dalla Associazione Raggio Verde per la riforma della sentenza del Tar Lazio Sez. I ter n. 4122/16 del 05/4/2016, notificato il 21/6/2016. Autorizzazione alla costituzione in giudizio.

**OGGETTO:** Consiglio di Stato – Ricorso in appello proposto dalla Associazione Raggio Verde per la riforma della sentenza del Tar Lazio Sez. I ter n. 4122/16 del 05/4/2016, notificato il 21/6/2016. Autorizzazione alla costituzione in giudizio.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004 n. 1 “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*”;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolar l’art. 11 bis “*Avvocatura regionale*”;

**VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la Legge Regionale n. 4 del 28 Giugno 2013, n. 4, “*Disposizioni urgenti di adeguamento all’articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell’organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*”;

**VISTA** in particolare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 300 del 26 settembre 2013, con la quale è stato adottato il regolamento regionale concernente: “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni*”, nelle more dell’attuazione di quanto disposto dal comma 2 dell’art. 14 della citata legge regionale n. 4 del 2013;

**ATTESO** che l’attribuzione di deliberare in materia di liti attive e passive non risulta più contemplata dall’art. 48 del Nuovo Statuto tra quelle spettanti alla Giunta Regionale;

**CONSIDERATO** che tale competenza spetta ai Direttori Regionali, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 558-bis del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, che espressamente prevede che le funzioni esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi del comma 1 del citato articolo 14, legge regionale n.4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

**VISTA**, altresì, la Legge Regionale 11 agosto 2009, n. 22 “*Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio*” e in particolare l’art. 1 commi 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 che, a parziale modifica della Legge Regionale 6/2002, istituisce il ruolo professionale degli avvocati della Regione nonché le funzioni e i compiti dell’Avvocatura Regionale disciplinando le norme transitorie;

**VISTO** il comma 5, articolo 558-bis, del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 che prevede che l’Avvocatura regionale promuove e resiste alle liti, secondo le regole del proprio ordinamento,

sulla base di dettagliata e documentata relazione che le direzioni e agenzie regionali competenti sono tenute a trasmetterle;

**VISTO** il Regolamento Regionale 11 ottobre 2010, n. 9, pubblicato sul BURL del 14 ottobre 2010 n.38, con cui è stata rideterminata la struttura organizzativa della Giunta Regionale;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 giugno 2016 n. 309 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del ciclo dei rifiuti all'Architetto Demetrio Carini;

**VISTA** la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

**CONSIDERATO** che, con nota dell'Avvocatura Regionale prot 336460 del 24/6/2016 è stato trasmesso il ricorso in appello proposto dalla Associazione Raggio Verde per la riforma della sentenza del Tar Lazio Sez. I ter n. 4122/16 del 05/4/2016, notificato il 21/6/2016;

**PRESO ATTO** che, con la nota suindicata dell'Avvocatura regionale, veniva altresì richiesta tutta la documentazione utile alla difesa, nonché la determinazione con la quale si formalizza la decisione dell'Amministrazione di resistere in giudizio;

**RITENUTO** di dover formalizzare con proprio provvedimento la decisione dell'Amministrazione di costituirsi nel giudizio, al fine di apprestare tutela alle ragioni e agli interessi della Regione;

## **DETERMINA**

1. di ritenere, per le motivazioni di cui in narrativa che integralmente si richiamano, sussistente l'interesse dell'Amministrazione regionale a costituirsi nel giudizio proposto innanzi al Consiglio di Stato dalla Associazione Raggio Verde per la riforma della sentenza del Tar Lazio Sez. I ter n. 4122/16 del 05/4/2016, notificato il 21/6/2016;

2. di trasmettere, per i successivi adempimenti di competenza, all'Avvocatura Regionale il presente provvedimento con il quale viene formalizzata l'autorizzazione alla costituzione nel giudizio.

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
**ARCH. DEMETRIO CARINI**